

ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN /  
CAPOGRUPPO MANDATARIA / COORDINAMENTO



RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO / MANDANTI



COMMITTENTE



M4 C1 I3.3 - CO-FINANZIATO DALL'UNIONE  
EUROPA NEXT GENERATION EU

PROGETTO DEFINITIVO  
LEGNAGO (VR)

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO "G.B. CAVALCASELLE" QUARTIERE PORTO DI  
LEGNAGO (VR)

## RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AdHrel001c

09 GIUGNO 2023



## **SOMMARIO**

---

<b>1.0</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	pag 4
<b>2.0</b>	<b>ACCESSIBILITA' DELLE AREE ESTERNE</b>	pag 5
<b>3.0</b>	<b>ACCESSIBILITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO</b>	pag 6

## 1.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

### 1) NORMATIVA NAZIONALE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- D.M. 236/1989, prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- L. 13/1989, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- L. 104/1992, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- D.P.R. 503/1996, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica Area prevenzione incendi 18 agosto 2006, Prot. n. P880/4122 sott. 54/3C.

### 2) NORMATIVA SCOLASTICA NAZIONALE

- L. 118/1971, art. 28
- DPR 384/1978, art. 18
- D.M. 11 Aprile 2013: Linee Guida MIUR per progettare l'edilizia scolastica

### 3) NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale 12 luglio 2007 n. 16, "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".
- DGR n. 840 del 31/03/2009, "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento al 1° e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale".
- DGR n. 1428 del 06/09/2011, "Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011".
- DGR n. 1989 del 14/10/2014, "Integrazione dell' "Aggiornamento delle Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010" di cui alla DGR n. 1428 del 06/09/2011, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14 (Primo Piano Casa), così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32 (Terzo Piano Casa)".

### 4) NORMATIVA PER GLI IMPIANTI SPORTIVI E AUDITORIUM

- D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96 all'art. 8.,
- Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva approvate dalla deliberazione del Consiglio Nazionale del Coni n. 1379 del 25 giugno 2008.

## 2.0 ACCESSIBILITÀ DELLE AREE ESTERNE

Per soddisfare le esigenze di accessibilità della struttura e dell'area circostante e per garantire che i tutti i requisiti dettati dalla normativa vigente siano rispettati, in fase di progettazione è stato studiato un preciso schema di accessibilità e fruibilità dei percorsi interni ed esterni dell'area.

### GLI ACCESSI PEDONALI

L'accessibilità pedonale al lotto di progetto è garantita da tre accessi pedonali posti alla stessa quota (+0,00) di progetto così da assicurare la comoda percorribilità dei percorsi di collegamento esterni. Infatti oltre all'attuale ingresso pedonale all'area scolastica nel lato sud- ovest del lotto, che è stato ripensato in funzione alle esigenze di ricezione e smistamento dei flussi di utenza, sono stati progettati due ingressi secondari che mettono in comunicazione l'area con il percorso ciclo-pedonale perimetrale e con il tessuto urbano limitrofo. Tutti i percorsi sono continui e privi di ostacoli e presentano una larghezza minima di 200 cm, privi di strettoie ed ostacoli di qualsiasi natura con pavimentazioni antisdrucchiole conformi al D.M. 236/1989, cap 4, art 8.2.2..

### I PARCHEGGI

Le aree di sosta sono state previste in corrispondenza dei tre ingressi pedonali principali e rispondono al punto II. 2 delle linee guida MIUR per progettare l'edilizia scolastica:

"I posti auto necessari ad uso esclusivo del plesso scolastico sono definiti in funzione della superficie lorda dell'edificio, attribuendo mq 1 di superficie di parcheggio ogni mq 5 di superficie lorda edificata ed il numero di posti auto si ottiene dividendo la superficie destinata al parcheggio per mq 25, valore che comprende oltre allo spazio di sosta quello di manovra. Devono essere previsti posti auto riservati ai disabili in ragione di 1 ogni 40 posti auto."

Si individuano pertanto 79 posti auto, distribuiti su quattro aree di sosta: due aree di parcheggio esistenti a servizio dell'ingresso principale della scuola lungo via Sicilia nel lato sud- ovest del lotto, che sono stati ripensati con la predisposizione di un parcheggio per persone diversamente abili per ciascuna zona di sosta; Due aree di parcheggio di nuova progettazione, dislocate sui lati nord ovest e nord est del lotto, anch'esse con almeno una zona di sosta per disabili e con stalli per biciclette direttamente collegati alla pista ciclabile che fiancheggia il canale Terrazzo. Tutti i parcheggi per disabili di progetto sono stati individuati e dimensionati facendo riferimento al DGR n. 840 del 31/03/2009, capo 2, art. 5 che cita:

"Va previsto un posto riservato ogni 25 posti, frazione di 25. Tali posti auto, opportunamente segnalati, devono essere ubicati nei punti più vicini al percorso pedonale di collegamento all'edificio scolastico. Se il parcheggio non è complanare al percorso, la pendenza della rampa di raccordo non deve essere superiore al 5%."

### IL PARCO SCOLASTICO

Il parco scolastico adagiato sulla sponda del canale Terrazzo, presenta una morfologia del terreno discendente verso il letto del corso d'acqua, ed è oggetto di parziale rimodellamento con terrazzamenti e pendenze dolci al fine di garantirne la completa fruibilità.

Queste aree esterne sono state progettate garantendo la completa accessibilità e fruibilità tra di esse e la struttura scolastica, grazie alla predisposizione di percorsi e rampe di collegamento conformi alle linee guida dettate dal D.M. 236/1989, cap 4, art 8.1.11:

"La rampa, al fine di garantire la percorrenza in autonomia e la sicurezza di tutte le persone, deve avere le seguenti caratteristiche:

- Pendenza longitudinale di massima del 5%

- Larghezza minima 150 cm
- Pendenza trasversale massima dell' 1.5%
- La rampa deve essere dotata su entrambi i lati di parapetto con altezza minima di 105 cm, di due corrimano ad altezza di 70 e 90 cm dal piano di calpestio e di elemento battiruota di almeno 10 cm di altezza; in caso di sviluppo lineare inferiore di 300 cm parapetto, corrimano ed elemento battiruota non sono necessari
- In corrispondenza delle estremità e di interruzioni dovute alla presenza di porte o accessi, la rampa deve prevedere un piano orizzontale di dimensioni minime di 150x150 cm oltre all'ingombro di apertura delle porte."

### 3.0 ACCESSIBILITÀ DELL' EDIFICIO SCOLASTICO

#### ACCESSIBILITÀ ALLA STRUTTURA

Tutti i punti d'accesso sono dimensionati rispetto agli indici di affollamento dei vari ambienti interni, e la rete di vie di fuga, disposte in modo capillare su tutto l'edificio, garantisce l'evacuazione in piena sicurezza di tutti gli ambienti.

Le porte di accesso in vetro saranno opportunamente segnalate così da poter garantire un'accesso sicuro a tutte le persone con disabilità visive. Per assicurare la libera mobilità all'interno della struttura sono state previste porte con una luce netta di 80 cm al minimo, che diventano 90 cm nel caso di porte scorrevoli, come specificato nel DGR n. 840 del 31/03/2009, capo 2, art. 5, e nel D.M. 236/1989, cap. 4, art 8.1.1..

#### COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E PAVIMENTI INTERNI

I percorsi interni non presentano salti di quota ed hanno larghezza di almeno 2,00 m, così da consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a rotelle come specificato nel D.M 236/1989, capo 4, art. 8.1.9..

I pavimenti interni sono previsti complanari tra loro, in materiale antiscivolo per le parti comuni e non presentano variazioni anche minime di dislivello (D.M 236/1989, capo 4, art. 8.1.2.).

#### COLLEGAMENTI VERTICALI E ASCENSORE

L'ascensore è posto in corrispondenza dell'atrio e dell'ingresso principale della scuola e con una dimensione di 140 x 160 cm di cabina ed una luce di apertura della porta di 75 cm, conforme al D.M 236/1989, capo 4, art. 8.1.12.

I collegamenti verticali sono stati individuati in corrispondenza dell'atrio della scuola e dell'estremità nord-est della struttura scolastica; esse presentano rampe di larghezza di 180 cm con un'andamento regolare ed omogeneo lungo tutto il loro sviluppo, in accordo con le prescrizioni del D.M 236/1989, capo 4, art. 8.1.10. Le pedate sono in materiale antiscivolo di 30 cm di larghezza, le alzate hanno un'altezza di 16 centimetri ed il numero massimo di gradini consecutivi non supera mai le 15 unità. Le scale, sono completate da parapetto e corrimano secondo norma.

#### SERVIZI IGIENICI

All'interno della scuola sono presenti più blocchi di servizi igienici dislocati sui due piani dell'edificio, a servizio dell'area scolastica e della palestra. Ciascun blocco è stato progettato con opportuni accorgimenti spaziali per essere accessibile da persone su sedia a rotelle. In ogni unità sono stati previsti bagni per disabili, in accordo con le prescrizioni del D.M 236/1989, capo 4, art. 8.1.6, che prevedono in rapporto agli spazi di manovra interni, l'accostamento

frontale alla tazza WC, laterale al lavabo ed uno spazio libero interno per garantire la rotazione di una sedia a rotelle (cerchio 150 cm ).

#### AULE E LABORATORI DIDATTICI

Le aule ed i laboratori didattici sono tutte pensate per essere comodamente accessibili a persone diversamente abili come previsto dal DGR n. 840 del 31/03/2009, capo 4, art 8: "In caso di frequenza da parte di studente disabile, il "suo" posto sia dislocato in modo da favorirne la raggiungibilità dalla porta e da eventuale serramento esterno, ed in ogni caso in posizione "inclusiva" con gli altri studenti."

#### PALESTRA

La palestra è stata progettata e dimensionata per lo svolgimento di attività agonistiche, con l'individuazione di uno spazio tribuna con un totale di 150 posti a sedere. A tal proposito sono stati previsti, come indicato dalla Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva approvate dalla Giunta Esecutiva del C.O.N.I. con Deliberazione n. 1492 del 19/12/1997, due spazi liberi riservati per persone diversamente abili su carrozzina ogni 400 o frazione di 400 posti a sedere.

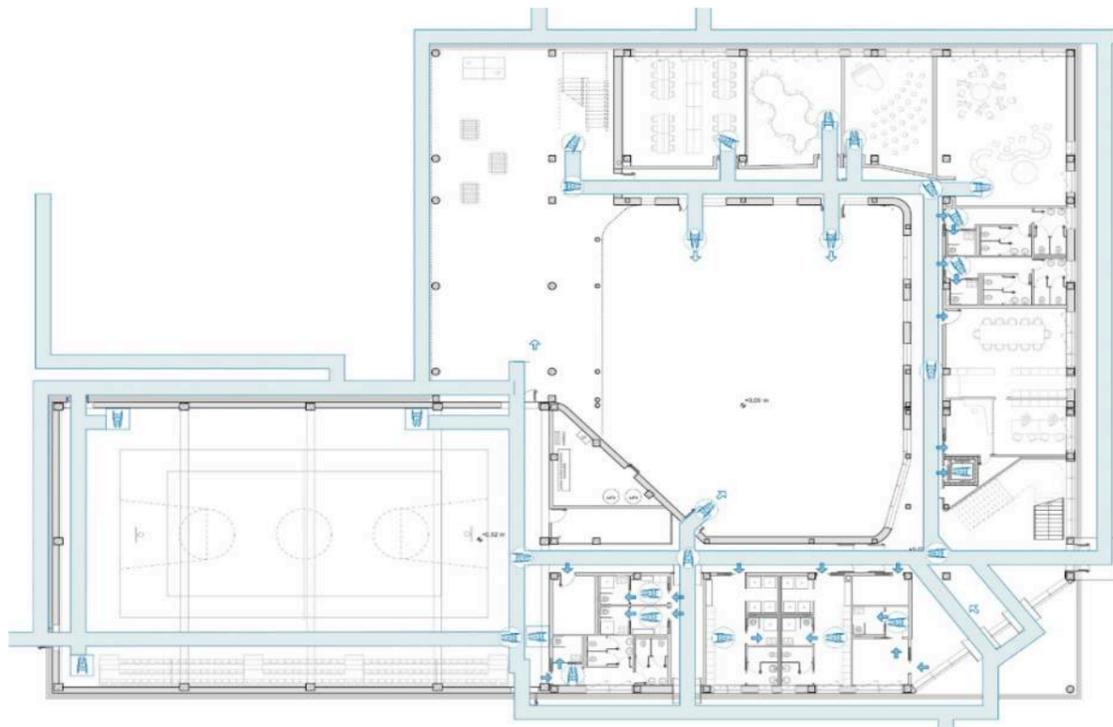
#### SPOGLIATOI

Per la progettazione degli spogliatoi si è fatto affidamento alle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva approvate dalla Giunta Esecutiva del C.O.N.I. con Deliberazione n. 1492 del 19/12/1997, art. 8.1:

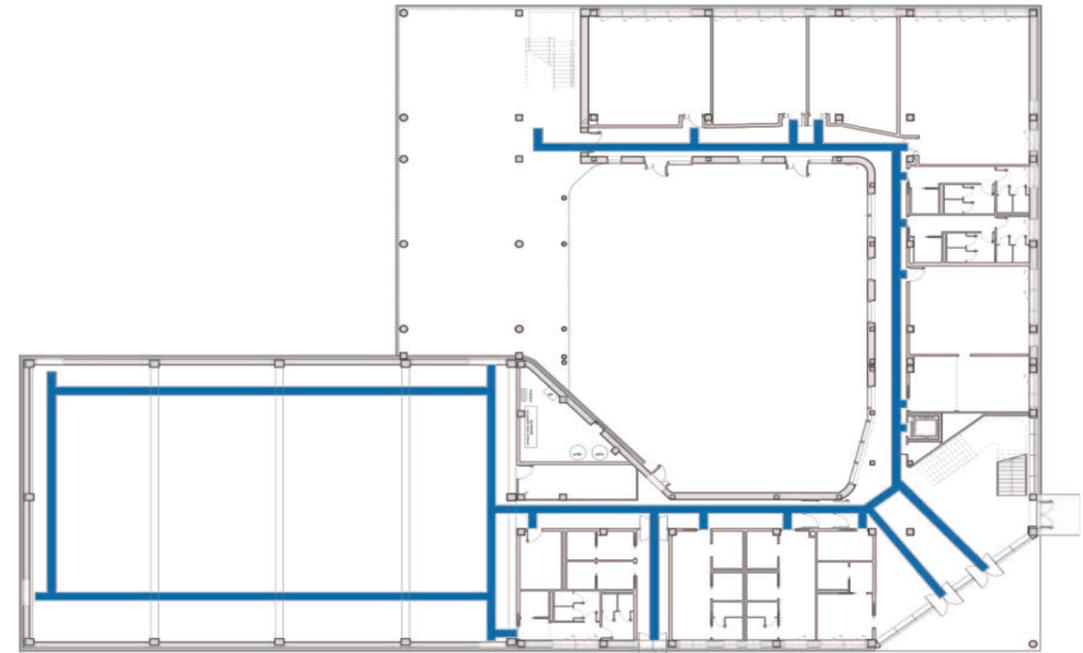
"Gli spogliatoi dovranno risultare accessibili e fruibili dagli utenti diversamente abili; a tal fine le porte di accesso dovranno avere luce netta non inferiore a m 0.90; eventuali corridoi, disimpegni o passaggi dovranno consentire il transito ed ove necessario la rotazione della sedia a ruote, secondo norma vigente. Negli spogliatoi dovrà essere prevista la possibilità di usare una panca della lunghezza di m 0.80 e profondità di m 0.50 con uno spazio laterale libero di m 0.80 per la sosta della sedia a ruote. Da ogni locale spogliatoio si dovrà accedere ai propri servizi igienici e docce".

#### ELIMINAZIONE BARRIERE SENSO-PERCETTIVE

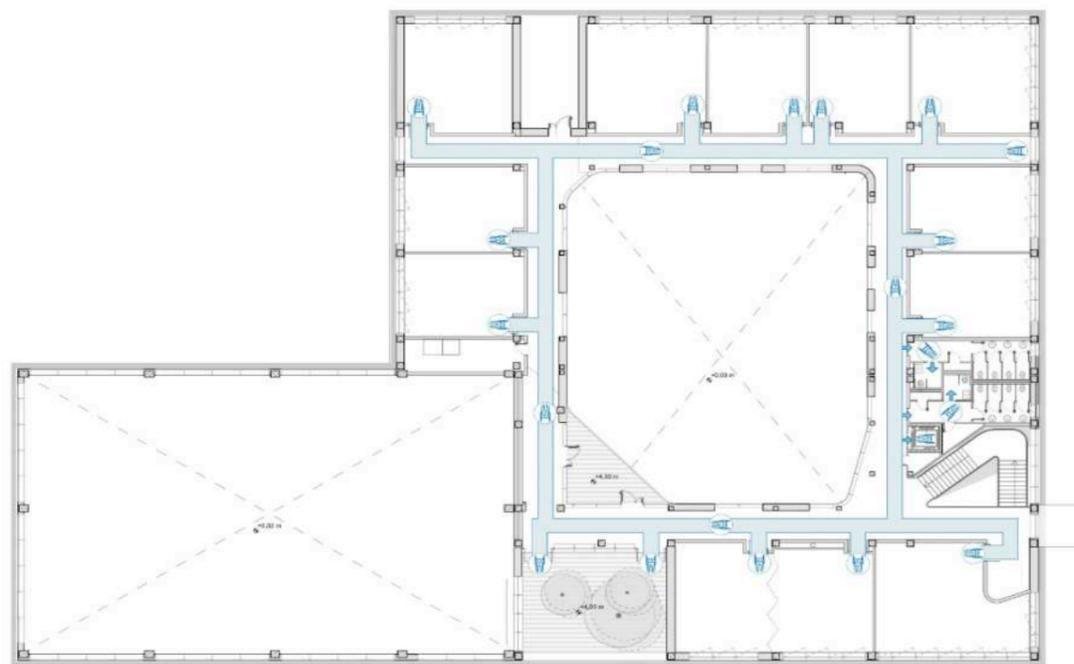
Ai sensi del DPR 505/1996, art. 1.2, comma c, saranno previsti sistemi atti ad eliminare le barriere senso-percettive. A tale scopo, previa verifica tecnica con gli esperti in materia, si potranno integrare percorsi e mappe tattili, segnali sonori e/o indicazioni alfabeto braille, soluzioni illuminotecniche e d'arredo idonee alle esigenze delle persone ipovedenti.



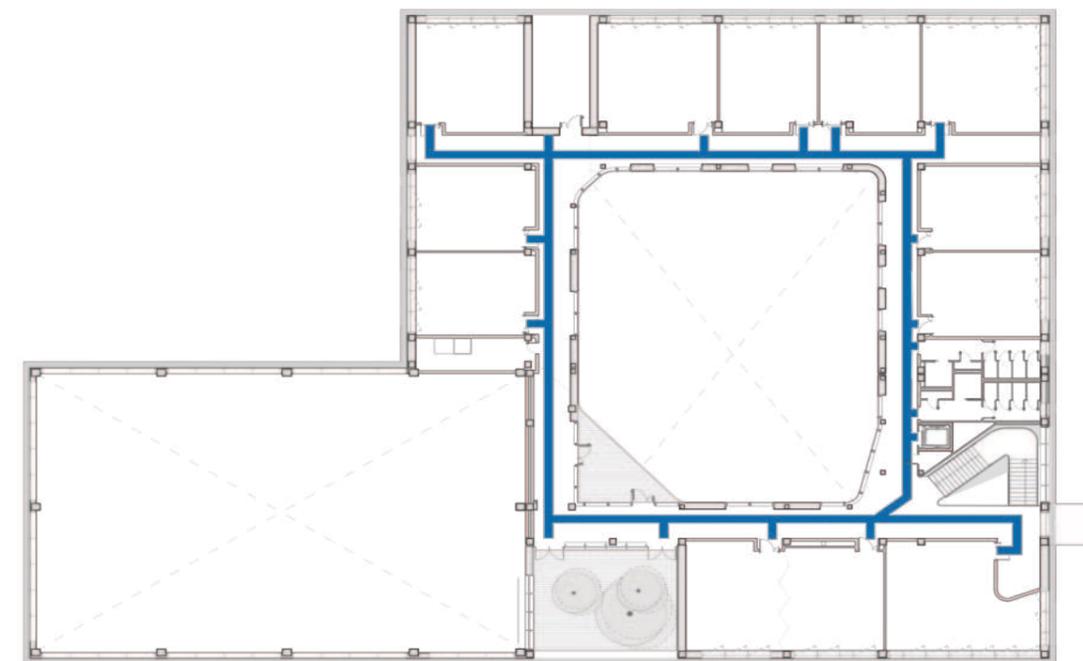
PIANTA PIANO TERRA\_superamento barriere architettoniche\_scala 1:500



PIANTA PIANO TERRA\_percorso tattile LOGES\_scala 1:500



PIANTA PIANO PRIMO\_superamento barriere architettoniche\_scala 1:500



PIANTA PIANO PRIMO\_percorso tattile LOGES\_scala 1:500

**N.B.:**  
 Si precisa che l'inserimento del percorso tattile LOGES non è una lavorazione compresa a nella presente fase (FASE 1)  
 ma inserita qualora proposta di miglioria nelle fasi successive.